

C'è intesa tra Cgil e Regione sulla sede di piazza Vittoria

Accordo raggiunto fra la Cgil di Cosenza e la Regione Calabria in merito alla sede storica di Piazza della Vittoria.

Dopo un lungo periodo di lavoro e di trattative non sempre facili, si è giunti ad un'intesa siglata, nel primo pomeriggio di ieri, fra **Giacomo Mancini**, assessore regionale al Bilancio, e Giovanni Donato, segretario generale della Cgil di Cosenza, alla presenza di Michele Gravano, segretario generale della Cgil Calabria, e Pietro Manna, dirigente generale del settore bilancio e patrimonio della Regione Calabria. «E' un momento storico per la Cgil di Cosenza che rimane a Piazza Vittoria, trasferendosi al secondo piano e lasciando il primo a disposizione della Regione. Siamo riusciti a trovare la giusta mediazione fra le parti. Questa sede – ha continuato il segretario Donato – è stata, fin dal dopoguerra, storia comune dei lavoratori». La struttura della Cgil Cosenza, infatti, è stata genitrice dell'Unione delle Donne, delle tante battaglie in difesa dei lavoratori, dei loro terreni e del loro

futuro. Il piano inferiore dell'edificio sarà, dunque, reso dalla Regione sede d'attività, con una futura prospettiva di rivalorizzazione dello stabile stesso. «Mi auguro – ha concluso Mancini – che da qui la Cgil possa continuare a portare avanti tante altre fruttuose battaglie a favore dei lavoratori». In merito all'area dell'ex officine ferroviarie, zona dismessa in cui operano diverse associazioni, Mancini ha dichiarato la volontà della Regione Calabria di intervenire affinché avvenga una rivalorizzazione di quel pezzo di città.

Il segretario generale della Cgil Calabria, Gravano, ha ripercorso il frastagliato percorso che ha portato al lieto fine col raggiungimento dell'accordo, ricordando come, circa un anno fa, proprio in prossimità del centenario, era in atto il decreto di sfratto. «Da lì ad oggi, oltre all'amarezza di quei momenti in cui si è rischiato di lasciare lavoratori e pensionati senza un punto fisso di riferimento, si è lavorato assiduamente pur di far rimanere inalterato questo luogo simbolo della città bruzia».

Emilia Rovito

